


TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
 P +39 0461 492930
 F +39 0461 497301
 @ serv.acquenergia@provincia.tn.it
 pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
 web www.energia.provincia.tn.it



Al Signor MASE' STEFANO
 Piazza del Moleta, 10
 38086 GIUSTINO TN

27 APR. 2018

Trento,
 Prot. n. S173/2018/...../18.6.2

249446

Oggetto: presa d'atto della dichiarazione preventiva per la derivazione di acqua pubblica dalla sorgente in p.f. 1425/51 in Comune di Giustino I° ad uso domestico.
 Dichiarazione preventiva pervenuta il 19 febbraio 2018
 Titolare delegato: Masè Stefano
PRATICA C/16192. (Da citare nella corrispondenza)
 IRDP - Dichiarazione preventiva - Fine procedimento

Con dichiarazione preventiva presentata in data 19 febbraio 2018, agli atti con numero di protocollo 103591, Lei ha dichiarato di voler effettuare la derivazione d'acqua dalla sorgente scaturente sulla p.f. 1425/51 del C.C. di Giustino I°, per una portata massima di l/s 0,20 ed un volume massimo di 60 m³ annui ad uso domestico.

Nella relazione tecnica a firma geom. Roberto Tisi allegata alla dichiarazione preventiva il corpo idrico da quale si intende effettuare la derivazione è individuato come "rio Canalocla", in contrasto con quanto affermato nella dichiarazione preventiva da Lei presentata, ove si afferma che il corpo idrico interessato è una sorgente non demaniale.

Da verifiche esperite tramite sistemi informatici a disposizione dello scrivente Servizio risulta che, in corrispondenza del luogo indicato come punto di derivazione, non esiste alcun corso d'acqua superficiale. Si deduce quindi che il corpo idrico interessato dal prelievo che Lei vuole porre in essere sia effettivamente una sorgente e non un corso d'acqua superficiale; ciò è suffragato anche dall'analisi delle fotografie presentate, laddove si nota l'emergenza puntiforme, da classificarsi come sorgente.

Si rappresenta, quindi, che la dichiarazione preventiva in oggetto, diversamente da quanto si evince dalla relazione tecnica presentata in allegato alla medesima, mantiene, quale corpo idrico oggetto di derivazione, la sorgente da Lei indicata quale esistente in p.f. 1425/51 del C.C. di Giustino I°.

Ai sensi dell'art. 46 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si precisa che la suddetta

Dichiarazione preventiva, che deve essere da Lei conservata unitamente alla presente, costituisce titolo a derivare a decorrere dalla sua presentazione e fino al 31 dicembre 2047, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti prescrizioni:

- ultimata la costruzione delle opere, Lei dovrà inoltrare allo scrivente Servizio, entro i successivi 60 giorni, la **Relazione di fine lavori**, di cui si allega copia. La derivazione non potrà essere attuata prima dell'invio di detta relazione;
- la portata massima derivabile dovrà essere limitata a l/s 0,2 tramite un limitatore di portata tipo Autoflow o analogo, posizionato sulla tubazione d'adduzione all'interno del pozzetto in cls posto nelle immediate vicinanze del serbatoio o dell'utilizzo. Sulla valvola limitatrice dovranno essere apposti degli anelli tali da permettere la sigillatura da parte del Servizio concedente.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione in questione con decorrenza dal 19 febbraio 2018, data di presentazione della Dichiarazione preventiva:

Titolari della concessione	Masè Stefano, Masè Elsa, Masè Attilio e Masè Giovanni
Derivazione da	sorgente in p.f. 1425/51 del C.C: di Giustino I°
Uso	domestico per innaffiamento orto
Particelle servite	pp.ff. 1298/3 e 1789/5 del C.C: di Giustino I°
Portata massima	l/s 0,20
Portata media	l/s 0,01
Periodo di utilizzo	1° aprile - 30 settembre
Scadenza	31 dicembre 2047

Si rende noto, infine, che:

- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra ridefinito dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda, o SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE

ing. Franco Pocher

All.ti: modulo fine lavori B2

DF **IL DIRETTORE SOSTITUTO**
Roberto Lunardelli

- Il responsabile del procedimento è il geom. Daniela Franceschi, telefono 0461/49.29.32, presso il Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche con sede in Trento, Piazza Fiera, 3, presso il quale si può prendere visione degli atti del procedimento;
- le fasi istruttorie del procedimento ed i termini di conclusione dello stesso sono disciplinati dal Capo II del Regolamento di cui al D.P.P. 23.06.2008 n. 22-129/Leg;
- orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.45; si consiglia la prenotazione di un appuntamento.